

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Padre Nostro

BENEDIZIONE EUCARISTICA

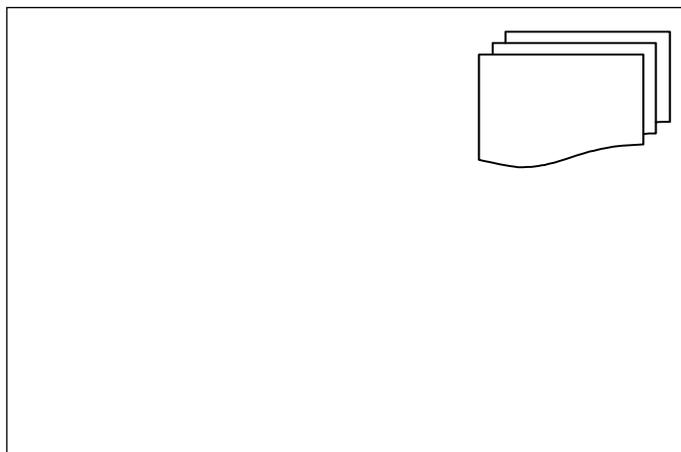
*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

CANTO: IL TUO POPOLO IN CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino
cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **R.**

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **R.**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Giovedì 17 luglio, ore 20,30: ultimo incontro
dei gruppi di formazione
a S.Paolo d'Argon (parcheggio in via Masoni 5)
- Domenica 17 agosto, dalle 9,30 alle 17,30: giornata insieme
a Berzo S.Fermo (via S.Giovanni Bosco 8)
- INAUGURAZIONE CASA DI S.PAULO D'ARGON
Venerdì 5 settembre, ore 20,30: presentazione dell'iniziativa
(presso Monastero)
Sabato 6 settembre, ore 17,30: celebrazione S.Messa
(nella Chiesa parrocchiale)
Domenica 7 settembre, ore 16: inaugurazione ufficiale
alla presenza del Vescovo

INCONTRO DI PREGHIERA
"LA CASA"
DIOCESI DI BERGAMO



**Giubileo:
Pellegrini di Speranza**

LUGLIO 2025

**Verità, Giudizio e
Misericordia**

CANTO: IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA

**Rit.: Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me ,
ora invece sei tornato e mi hai preso con Te. **R.**

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza e quel
giorno voi direte: lodate il Signore, invocate il Suo Nome. **R.**

Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre, ricordino sempre
che il Suo nome è grande. **R.**

Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo;
sia forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore. **R.**

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque, calma in noi le dissonanze, i
flutti inquieti, il rumore delle parole, i turbini di vanità e fa
sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri al nostro spirito il Nome del
Padre, vieni a radunare tutti i nostri desideri, falli crescere in
fascio di luce che sia risposta alla tua luce, la Parola del Giorno
nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero dell'immenso su cui ci
innesti, che tutti i nostri fratelli ci appaiono come un dono nel
grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

CANTO: HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità.

**Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!**

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter. **R.**

SIMBOLO : completiamo il logo del Giubileo con l'ultimo
personaggio abbracciato alla croce di Gesù.

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Matteo (25,31-46)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho

avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".

*Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.*

Dalla Bolla “ Spes non confundit” n. 22

Il giudizio di Dio, che è amore (cfr. *1Gv* 4,8.16), non potrà che basarsi sull'amore, in special modo su quanto lo avremo o meno praticato nei riguardi dei più bisognosi, nei quali Cristo, il Giudice stesso, è presente (cfr. *Mt* 25,31-46). Si tratta pertanto di un giudizio diverso da quello degli uomini e dei tribunali terreni; va compreso come una relazione di verità con Dio-amore e con sé stessi all'interno del mistero insondabile della misericordia divina. La Sacra Scrittura afferma in proposito: «Hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento [...] e ci aspettiamo misericordia, quando siamo giudicati (*Sap* 12, 19.22). Come scriveva Benedetto XVI, «nel momento del Giudizio sperimentiamo ed accogliamo questo prevalere del suo amore su tutto il male nel mondo e in noi. Il dolore dell'amore diventa la nostra salvezza e la nostra gioia».

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE O DEL DIACONO

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

- Il passo evangelico e il testo della Bolla di Papa Francesco legano indissolubilmente Speranza e Giudizio in una “relazione di Verità, di Amore e di Misericordia”, in vista della vita eterna. Vivo in questa relazione con Dio e con i fratelli?
- Gesù ci dice che a seconda di come abbiamo vissuto e giudicato il prossimo, così saremo giudicati alla fine della nostra vita. Quale posto occupa nel mio cuore questo atteggiamento del giudizio? Il mio giudizio su ciò che mi è capitato, il giudizio degli altri, il giudizio di Dio e della Chiesa su di me.....?

- L'Anno santo, con le sue opere di Carità e Misericordia, è un gesto di Misericordia della Chiesa per portarmi a consapevolezza del mio destino eterno. Mi lascio raggiungere da questa grazia sia illuminandomi con la Verità della Fede che praticando la giustizia, innanzitutto chiedendo talmente perdono dei miei peccati così da purificarmi da ogni attaccamento ad essi? Oppure continuo a giustificarmi al punto da non vedere il mio peccato, ma solo l'altrui, rischiando di restare chiuso alla Grazia e di perdere la Vita eterna?
- Quale risposta diamo alla grazia che Dio ci ha donato nella nostra vita? La possibilità di una vita di grazia è offerta sempre; nessuna situazione la preclude, come ci insegna Gesù sulla croce, rispondendo al ladrone che si era pentito: “in verità ti dico: oggi sarai con me in paradiso”.
- Solo quando riusciremo a compiere in modo gratuito e spontaneo gesti d'amore saremo veramente liberi. Siamo in grado di dare senza pregiudizi o preconcetti? Solo allora splenderà la Salvezza del nostro cuore e della nostra anima.

GESTO: andiamo all'altare, facciamo un atto di adorazione e raccogliamo il foglietto con la riflessione mensile.

Preghiamo insieme con il Salmo 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.